

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	IX
---------------------------	----

CAPITOLO 1 GIOCO E SCOMMESSA. DISCIPLINA PENALE DEL GIOCO D'AZZARDO

1. Premessa	1
1.1. Nozione di gioco e scommessa	6
2. Il gioco d'azzardo	10
3. Esercizio di giochi d'azzardo: art. 718 c.p.	17
3.1. Circostanze aggravanti	23
4. Partecipazione ai giochi d'azzardo: art. 720 c.p.	28
4.1. Circostanze aggravanti	31
5. Pene accessorie e misure di sicurezza	31
6. Esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa: art. 4 L. n. 401/1989	34
6.1. Organizzazione di giochi e scommesse riservati allo stato, al C.O.N.I. e all'U.N.I.R.E.	36
6.2. La pubblicità delle scommesse abusive	43
6.3. Partecipazione a giochi e scommesse per cui vige il divieto di organizzazione	44
6.4. Giochi d'azzardo organizzati a mezzo di apparecchi vietati	44
6.5. Altre attività non autorizzate	47
6.6. Pene accessorie e confisca: artt. 5 e 5-bis L. n. 401/1989	55
7. Il gioco d'azzardo non vietato	56
8. Esercizio abusivo di gioco non d'azzardo: art. 723 c.p.	60

CAPITOLO 2 GIOCO D'AZZARDO "LECITO". LEGISLAZIONE STATALE E LOCALE

1. Il gioco regolarmente disciplinato	65
---	----

2.	Il gioco su rete fissa	69
3.	Gioco online o a distanza	78
4.	I titoli abilitativi per il gioco lecito	85
4.1.	La licenza del Questore	85
4.2.	L'autorizzazione del Comune	88
4.3.	I nulla osta dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli	90
4.4.	L'iscrizione nel Registro degli operatori di gioco pubblico	93
5.	Enti locali e gioco d'azzardo	95

CAPITOLO 3 GIOCO D'AZZARDO E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

1.	Il "radicamento" mafioso nel settore del gioco lecito e illecito in Italia	103
1.1.	Casistica	110
2.	Criminalità organizzata ed espansione del fenomeno	114
2.1.	L'espansione mafiosa nel territorio nazionale	117
2.2.	L'espansione mafiosa oltre frontiera	118
2.3.	L'espansione mafiosa a livello internazionale	120
3.	Reati fine e connessione della criminalità organizzata con il gioco	121
4.	Autoriciclaggio, gioco d'azzardo e mafia: la Cassazione in materia di "speculazione"	132
5.	<i>Match fixing</i> : nuove infiltrazioni criminali negli incontri sportivi	136
6.	Criticità del settore del gioco legale e proposte per la repressione del "gioco" delle mafie	142

CAPITOLO 4 GIOCO D'AZZARDO, LUDOPATIE, IMPUTABILITÀ E TUTELA DEL MINORE

1.	Gioco d'azzardo patologico	147
2.	La legislazione nazionale: il decreto "Balduzzi" e il decreto "Dignità" .	153
2.1.	Criticità	159
3.	Vizio di mente e sentenza "Raso"	162
3.1.	Disturbo da gioco d'azzardo e imputabilità	168
3.1.1.	Giurisprudenza di merito	171
3.2.	Ludopatia e reato continuato	173
4.	Il gioco patologico e la tutela dei soggetti minorenni	175

CAPITOLO 5 COMPATIBILITÀ TRA DIRITTO EUROPEO E NAZIONALE IN MATERIA DI GIOCO D'AZZARDO

1.	Il regime delle concessioni in Italia	181
----	---	-----

1.1. L'evoluzione legislativa	184
1.2. Modalità di assegnazione delle concessioni	189
2. I principi in materia di stabilimento e libera prestazione di servizi: artt. 49 e 56 Trattato UE	191
3. Questioni di compatibilità tra diritto europeo e diritto interno: contrasto tra la giurisprudenza nazionale e quella della Corte di Giustizia	199
3.1. Gli incontri e gli scontri delle corti superiori	201
3.2. Le pronunce di merito	209
Bibliografia	215

Introduzione

Tutti, in qualche maniera, hanno sperimentato il gioco d'azzardo, partecipando ad una lotteria, al gioco del Lotto, alla Lotteria nazionale o, magari, acquistando uno di quei famosi "Gratta&Vinci" che si trovano comunemente nelle rivendite di Tabacchi, con l'idea di "tentare la fortuna".

Nella maggior parte dei casi, tale approccio al gioco è o è stato senza dubbio "responsabile", occasionale.

Tuttavia, in altri casi, purtroppo, diventa un modo per sfuggire da una realtà spesso triste e complicata, al punto da diventare quasi una "droga", che, anche se per pochi secondi, possa dare sfogo a quella possibilità di "cambiamento" necessaria, nell'ambito di una società difficile e complessa come quella attuale.

Ed allora il gioco d'azzardo, se da un lato, viene legalizzato e "controllato" da uno Stato che ha come precipuo interesse quello di tutelare il cittadino vulnerabile ed evitare un accesso incontrollato da parte della criminalità organizzata, dall'altro, è anche un fenomeno diffuso e redditizio, proprio per lo Stato che, come visto, non intende rinunciare alle proprie altissime rendite, così ponendo limiti, il più possibile compatibili con la normativa comunitaria che, sul punto, tenta di prevedere dei paletti che, in qualche modo, invece, estendano le previsioni di liceità e concorrenza nell'ottica di un'Europa sempre più "senza confini".

Nondimeno, non può non rilevarsi come, nonostante gli sforzi comunitari, siamo ancora ben lontani da una normativa che possa soddisfare esigenze tanto complesse (considerato che si tratta di conformare le normative di settore di più Stati tra loro molto diversi) in ragione anche e soprattutto della tendenza *conservatrice* degli interessi economici e fiscali degli Stati membri.

Dalla lettura di tutto il lavoro svolto, dunque, ciò che si può ricavare è certamente come la materia, oltre che vasta, frammentaria e sicuramente complessa, sia anche interessante e molto attuale, soprattutto nelle sue manifestazioni pratiche.

Non si può negare, infatti, come la maggiore difficoltà, nella redazione del lavoro, sia stata proprio quella di riuscire ad individuare le fonti, nonché coordi-

narle fra loro, in un'ottica quanto più possibile sistematica e diretta a dare uno sguardo dei vari possibili risvolti teorici e pratici, attraverso l'inserimento della giurisprudenza più aderente e più recente, al fine anche di dare un contributo nello studio della materia per i professionisti del settore.

Evidentemente, tale studio non è onnicomprensivo, né ha la pretesa di esserlo, perché come si è avuto modo di comprendere, la stratificazione legislativa, riguardante il settore civile, penale e amministrativo, non permette un'analisi completa in un'unica trattazione; nondimeno, si è cercato di dare una visione quanto più ampia possibile di quello che è il gioco d'azzardo nel nostro sistema ordinamentale, sotto i vari suddetti profili.

Ad ogni modo, proprio per le suesposte considerazioni, non può che essere auspicabile la predisposizione, in materia di gioco, prima di tutto a livello comunitario, di norme certe e immediatamente esecutive negli Stati membri, che creino quella necessaria "unitarietà" di indirizzo, utile affinché si realizzi realmente quella tanto ricercata parità di trattamento, libertà di stabilimento e di prestazione di servizi già previste dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Oltre ciò, un ulteriore passo avanti, a livello interno, assolutamente necessario a dare luce nell'oscuro mondo del gioco legale in Italia, potrebbe essere dato dalla predisposizione di un Testo unico sulle leggi in materia di gioco e scommesse che "riordinerebbe" il caos e l'immensità di norme in materia, disseminate in leggi finanziarie e di stabilità o, comunque, come si è avuto modo di vedere, in leggi relative a materie tra le più disparate.

In conclusione, dunque, in attesa di un riordino della materia, si spera di aver dato qualche lume in più ai lettori più appassionati e di avere soprattutto incuriosito per ulteriori approfondimenti sul tema.